

## Auto: quanto è verde la PA riciclata?

Analisi LCA promossa da Rhodia, Valeo e PSA Peugeot Citroën su una ventola del blocco motore.

23 luglio 2012 05:50



Per dimostrare, dati alla mano, i benefici ambientali offerti dalle poliammidi riciclate in ambito automotive, Rhodia (Gruppo Solvay), il produttore di componenti Valeo e la casa automobilistica PSA Peugeot Citroën hanno condotto un'analisi di Life Cycle Assessment (LCA) sulla ventola del blocco motore montata sulla nuova Peugeot 208. Il componente è prodotto da Valeo utilizzando poliammide (PA) riciclata Technyl di Rhodia Engineering Plastics. Verificato da un soggetto indipendente (BIO Intelligence Service), lo studio ha confrontato l'impatto ambientale derivante dall'uso di poliammide riciclata, rispetto ad un grado standard di Technyl, nell'intero ciclo di vita del componente, dalla produzione delle materie prime allo smaltimento, valutando sette fondamentali criteri ambientali: il cambiamento climatico, il prelievo di risorse non rinnovabili, l'impatto della riduzione dello strato di ozono, l'acidificazione, l'eutrofizzazione, il consumo di energia primaria e l'ossidazione fotochimica.

I risultati, spiegano i promotori della ricerca, mostrano che la PA riciclata Technyl consente di ridurre in modo significativo l'impatto ambientale complessivo del componente; per i sette criteri esaminati dalla ricerca, i benefici si attestano tra il -9% e il -28%. La ragione è evidente: il pezzo in plastica riciclata non richiede modifiche del ciclo produttivo, presenta le stesse dimensioni, peso e set prestazionale di quello in materiale vergine, ma sconta positivamente l'essere prodotto con resine rigenerate.

Il vantaggio conseguito è equivalente ad un intero lotto produttivo automobilistico di grande serie. Per esempio, l'uso di poliammide riciclata Technyl di Rhodia per la produzione annua del blocco motore di raffreddamento della Peugeot 208 evita la produzione di gas serra equivalente a quella emessa da 400.000 auto o all'ossidazione fotochimica (responsabile dei buchi dell'ozono) pari a quella prodotta da 2,2 milioni di autovetture in circolazione sulla tangenziale di Parigi.

